

bilancio di spesa maggiore, la posizione dei disegnatrici d'artiglieria e del genio. »

Quest'ordine del giorno è accettato dal ministro e dalla Commissione.

(È approvato).

Adami, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Adami, relatore. All'onorevole Sampieri io dirò che la Commissione si associa completamente alle risposte dategli dall'onorevole ministro della guerra circa la soppressione dei comandi superiori di distretto.

Per cui nulla ho da aggiungere a questo proposito.

L'onorevole Cavalletto ha citato alcuni brani della relazione e si è fermato specialmente su queste frasi di essa: « È doloroso che le condizioni delle finanze dello Stato ci obblighino a cercare economie persino nei quadri dell'esercito. »

E più sotto: « quadri che ancora non presentavano tutta la larghezza desiderabile. » E quindi egli soggiunge, che non ostante queste dichiarazioni la Commissione ha approvato le riduzioni presentate dal Ministero, e ne ha anzi proposte delle altre.

Io risponderò all'onorevole Cavalletto che allorché si dice che i quadri non presentavano tutta la larghezza, desiderabile, si parla di larghezza; e la larghezza onorevole Cavalletto, non è l'indispensabile, non è il necessario, ma una larghezza oltre l'indispensabile, la quale può essere maggiore o minore, ma sempre larghezza, e le proposte della Commissione si limitano a renderla minore. Ma badi, onorevole Cavalletto, che la Commissione soggiungeva poco dopo: *ferma però la Commissione nel proposito di non ammettere riduzioni che potessero pregiudicare la compagine e la costituzione organica dell'esercito.* Dunque mi pare che questo rispondeva sufficientemente alle apprensioni che avessero potuto produrre le frasi precedenti. Inoltre anche nella chiusa della relazione è detto che la Commissione pregava la Camera: *di voler dare la sua approvazione al presente disegno di legge, assicurandola che nessuna delle proposte in esso contenute può pregiudicare la costituzione organica e la compattezza dell'esercito.* »

L'onorevole Cavallotti ha anche citato una parte della relazione riguardante l'artiglieria ed ha rilevato che la Commissione dice che: « alcuni servizi di artiglieria sono attualmente in sofferenza per deficienza di quadri. » Ora io os-

serverò che il Ministero proponeva la diminuzione di 27 ufficiali di artiglieria, diminuzione che la Commissione ridusse a 15; ma di questi 15, tre capitani e sette subalterni (cioè dieci ufficiali) appartengono alla diminuzione fatta nelle unità non combattenti, che sono due batterie ed una compagnia d'istruzione. Dunque la riduzione di questi dieci ufficiali è naturale, una volta ammessa la soppressione delle batterie e della compagnia di istruzione. Circa le altre riduzioni, il ministro proponeva di diminuire 12 maggiori ed altri 5 subalterni, ma la Commissione ha proposto di attenuare queste altre riduzioni appunto per sopperire ad alcuni servizi che essa credeva in sofferenza.

L'onorevole Cavalletto si è anche preoccupato della diminuzione degli ufficiali di fanteria. Questa diminuzione consiste essenzialmente di 29 maggiori ai distretti e di 38 capitani in soprannumero ai reggimenti di fanteria; ufficiali che dovrebbero in caso di guerra prendere un comando nelle truppe di seconda linea; ed inoltre di un numero piuttosto rilevante di subalterni di fanteria, che è appunto di 494.

Ora io dirò all'onorevole Cavalletto che la Commissione si è preoccupata grandemente di questa circostanza, e l'onorevole ministro, intervenuto in seno alla Commissione, ha presentato degli specchi coi quali ha fatto vedere come si potesse sopperire ampiamente a queste diminuzioni, per completare i quadri degli ufficiali per l'esercito di seconda linea e completare quelli di prima linea.

L'onorevole Mocenni ha detto che si maravigliava come la Commissione avesse proposto di riunire in un solo Corpo amministrativo il Corpo del Commissariato e quello Contabile. Ma, onorevole Mocenni, la prego di osservare che la Commissione, appunto per la gravità di questa questione, non ha proposto la fusione di questi due Corpi, ma ha semplicemente proposto che si studiasse la questione.

L'onorevole Sani si è preoccupato specialmente della diminuzione negli ufficiali contabili. La ragione per la quale si è fatta questa diminuzione nei capitani e l'aumento nei maggiori, è detta nella relazione, e cioè che, oltre all'economia: « si rendeva così meno sensibile la discrepanza nella proporzione dei gradi nel Corpo contabile militare a confronto con quella stabilita per gli altri Corpi. »

Ora io osserverò che la permanenza nel grado di tenente nel Corpo contabile è attualmente da sei a sette anni, inferiore cioè a quella che si